

IL RACCONTO

L'ultimo sberleffo
del Vernacoliere

PIERANGELO SAPEGNO — PAGINA 18



L'INTERVISTA

Koll: oggi aiuto i poveri
la ribalta non mi manca

GIACOMO GALEAZZI — PAGINA 19



IL CALCIO

Juve, Comolli nuovo ad
Ferrero resta presidente

BALICE, BARILLÀ — PAGINE 28 E 29

1,90 € II ANNO 159 II N. 286 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



TENSIONE AL VERTICE DI MAGGIORANZA, POI FORZA ITALIA CEDE. IL PRELIEVO IN 3 ANNI: 27,5% SUGLI UTILI ACCANTONATI A PATRIMONIO

Manovra, stangata sulle banche: 11 miliardi

L'ANALISI

L'Italia dei condoni
pagano i soliti onesti

VERONICA DEROMANIS

Ma quanto ci piacciono le rottamazioni. E, infatti, arriva la quinta. La seconda del governo Meloni, dopo quelle volute da Conte, da Gentiloni e, prima ancora, da Renzi. — PAGINA 23

BALESTRERI, MALFETANO, MONTICELLI

Banche, assicurazioni, Pnrr e ministeri. Sono queste le voci che inietteranno le risorse maggiori alla manovra. La rimodulazione del Pnrr vale nel 2026 circa 5 miliardi di euro di coperture. Quanto al settore finanziario, il prelievo non sarà una tantum come aveva immaginato inizialmente l'Abi, ma almeno triennale è dovrebbe fruttare alle casse dello Stato circa 11 miliardi. — PAGINE 10 E 11

IL CANTIERE PREVIDENZA

Pensione più lontana
salvi i lavori usuranti

PAOLO BARONI

Alla voce "pensioni" il governo ha deciso di mettere quasi 3 miliardi e mezzo di euro in tre anni: 460 milioni per il 2026, 1,8 miliardi sul 2027 e 1,2 miliardi per il 2028. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINA 13

L'EX MINISTRO

Tria: vedo parecchia
improvvisazione

FABRIZIO GORIA

Un contributo dalle banche non è una novità, ma operazioni di questo tipo devono essere concordate. Altrimenti si crea incertezza e si danneggia la fiducia» avverte Giovanni Tria. — PAGINE 10 E 11

GAZA, SCONTRO ISRAELE-MILIZIANI: VIOLATI GLI ACCORDI. LA CASA BIANCA: I TERRORISTI FERMINO LE ESECUZIONI O LI UCCIDIAMO

Trump-Putin, summit a Budapest

Telefonata tra Donald e lo Zar: un incontro per chiudere la guerra. Oggi Zelensky negli Usa

L'ANALISI

Un tentativo vero
dopo il flop in Alaska

ETTORE SEQUI

Un leggendario ambasciatore italiano mi disse che spesso nelle relazioni internazionali occorre ricorrere alla manipolazione. È accaduto anche nella telefonata di ieri fra Putin e Trump, alla vigilia del vertice di oggi con Zelenski. BRESOLIN, LOMBARDI, ZAFESOVA — PAGINE 2-4

IL REPORTAGE

Ritorno a Rafah
città senza Hamas

MAJD AL-ASSAR

Le parole di Trump inaspriscono i timori di una frammentazione di Gaza, mentre Rafah si solleva dalla cenere. Un tempo valido a sud nella Striscia di Gaza, Rafah è diventata una città fantasma, cancellata dalla cartina geografica e sigillata come zona militare. È stata ridotta a una distesa di macerie. COLOMBO, DEL GATTO, MAGRÌ, SEMPRINI, SIMONI — PAGINE 6-8

L'ACCUSA A GINO CECCHETTIN: SBAGLIATA LA MARCIA INDIETRO SULL'EDUCAZIONE SESSUALE IN CLASSE



Se la scuola è anaffettiva

CHIARA SARACENO — PAGINA 23

Pamela, un anno di botte

ANDREA SIRAVO — PAGINA 16

Gino Cecchettin accanto a un'immagine della figlia Giulia, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Tureta — PAGINE 16-17 E 23

IL CASO

Landini: Meloni
cortigiana
Lei: sulle donne
sinistra sessista

FRANCESCA SCHIANCHI



Quando il leader della Cgil Maurizio Landini, parlando dell'accordo in Medio Oriente in tv martedì sera ha detto che «Meloni si è limitata a fare la cortigiana di Trump e non ha mosso un dito», il conduttore Giovanni Floris ha colto al volo l'inopportunità della definizione: «Cortigiana è un termine in qualche modo sessista, intende dire stare sulla scia di Trump senza incidere?». «Certo, stare alla corte di Trump, fare il portaborse di Trump», ha provato a spiegare il sindacalista. Ma quell'espressione scivolosa, «cortigiana», resta scolpita nei video dell'intervento. E la stessa premier Meloni si è riprenderla e denunciarla. Posta la definizione del termine proposta da Oxford Languages: cortigiana uguale a «donna di facili costumi, etera; eufem., prostituta». — PAGINA 15

IL COMMENTO

Machismo verbale
è l'era del vale tutto

FLAVIA PERINA

Proviamo a guardarla viceversa, immaginiamo Matteo Salvini che in televisione dice «cortigiana» a Laura Boldrini (peraltro le ha detto pure di peggio) o Roberto Vannacci che dà pubblicamente della cortigiana a Elly Schlein. Sarà più facile comprendere il tunnel in cui si è infilato Maurizio Landini. — PAGINA 15

Buongiorno

La notizia che anche i ragazzi delle medie, dopo i bambini delle materne e delle elementari, saranno esclusi dai progetti di educazione sessuo-affettiva (giunta nel giorno del massacro della povera Pamela Genini, per di più), accende lo sdegno di molti che si sentono precipitati in un'epoca oscura. Io non ho un'idea precisa: se sia importante o no educare in classe a sessualità e affettività, e se tale educazione contribuirà a ridurre i femminicidi, conservo molti dubbi. Più in generale, resto a bocca aperta davanti all'affidamento sulla scuola, per ogni problema. Se c'è qualcosa di storto, a raddrizzarlo si invocano maestri e professori e, se non basta, poliziotti e giudici. C'è il razzismo? Si insegni a scuola l'educazione all'uguaglianza. C'è dipendenza dai social? Si insegni a scuola l'educa-

Tutto il contrario

MATTIA FELTRI

zione a un web responsabile. C'è la delinquenza? Si insegni a scuola l'educazione alla legalità. C'è il bullismo? Si insegni a scuola l'educazione al rispetto. C'è l'omofobia? Si insegni a scuola l'educazione all'inclusività. Potrei andare avanti per chilometri: dev'essere la scuola a insegnare ai ragazzi a non drogarsi, a non bere, a non passare col rosso e a cedere il posto sull'autobus. Quanto spetterebbe ai genitori, i genitori lo riversano sull'autorità costituita. Giuseppe Prezzolini lo scriveva più di un secolo fa: per gli italiani il governo non fa bene niente, ma al governo delegano tutto. Più di un secolo dopo, nulla è cambiato: ci si spoglia di ogni responsabilità così poi si può dare ogni colpa allo Stato, e far finta che sia lo Stato a fare il popolo e non, invece, il contrario. —



BANCA
DI ASTI
bancadiasti.it

51017
9 771 122 2776003